

## CURIOSITÀ SULLA TOSCANA: 5 STORIE CHE FORSE NON TUTTI CONOSCONO



Come si può immaginare, esistono moltissime curiosità sulla Toscana. D'altronde, per la regione culla del Rinascimento, che non solo ha determinato lo sviluppo artistico e commerciale dell'intera Europa, ma addirittura del pensiero moderno/contemporaneo, non poteva essere altrimenti.

**Curiosità sulla Toscana: forse non tutti sanno che...**

**U**ne delle **curiosità sulla Toscana** più celebri riguarda Firenze e i suoi pavimenti. Nel 1339 il **capoluogo toscano** fu la prima città europea a **pavimentare le proprie strade**, iniziando una "moda" che, attraverso i finanziamenti dei banchieri fiorentini, ha influenzato il resto del continente.



Molto conosciuta è anche quella storia che afferma che esistono più **siti UNESCO in Toscana** che in tutta l'Australia o in Sud Africa, territori enormemente più ampi; c'è la curiosità sulla celeberrima **Torre pendente**, che in realtà **non è l'unica torre a pendere a Pisa**, essendo in buona compagnia con quella di **San Nicola** e col campanile della chiesa di **San Michele degli Scalzi**; altri aneddoti famosi, di cui vi abbiamo già parlato, riguardano: **San Galgano e la spada nella roccia**, quella sull'**origine dell'Arcipelago toscano** o sul **pane senza sale** o, ancora, quella che vuole il marmo del **Marble Arch di Londra** proveniente dal **cuore di marmo delle Alpi Apuane**.

Oggi vorremmo portarne altre alla vostra attenzione, alcune **curiosità sulla Toscana meno note** al grande pubblico, vere e proprie chicche per intenditori.



## **Curiosità sulla Toscana: i ricciarelli vengono dall'Oriente**

Fatti di **pasta di mandorle** e ricoperti di glassa o zucchero a velo, i ricciarelli sono, col panforte, tra i **dolci caratteristici senesi**. In origine si chiamavano '**marzapanetti**', perché fatti della tipica pasta di mandorle che pare sia giunta a Siena dal **Medioriente**. La parola marzapane, infatti, potrebbe derivare sia dalla **città birmana di Martaban**, che dalla parola araba **mauthban** che definisce un contenitore utilizzato, appunto, per dolcetti di marzapane.

Ad avvalorare ancora di più la tesi, pare che a portarli a Siena sia stato **Ricciardetto della Gherardesca**, al ritorno dalle crociate, e che i dolcetti siano stati chiamati '**ricciarelli**' proprio perché somiglianti alla punta delle **babucce dei sultani**.

A Siena i ricciarelli venivano preparati dagli speciali che alla **ricetta iniziale** con pasta di mandorle, zucchero e albume d'uovo aggiunsero la **scorza d'arancia**. Sembra anche che fossero presenti sulla tavola della festa di nozze di Caterina Sforza.

👉 **Leggi anche: [Biscotti toscani, dolci briciole di tradizione](#)**



## **Guido d'Arezzo, l'inventore della musica scritta**

La seconda curiosità sulla Toscana, riguarda come l'origine delle note e dello spartito musicale. Sarebbe infatti nato a **Talla**, in provincia d'Arezzo, intorno al 922 d.C., l'**inventore del rigo musicale**, delle note stesse, e pertanto del metodo moderno di scrivere e leggere la musica. La sua natività se la sono contesa in molti. A Talla, però, in località **La Castellaccia**, si trova la casa natale del monaco benedettino e il **Museo della Musica**, anche centro di documentazione sulla musica medievale.

**Guido d'Arezzo**, altresì noto come **Guido Monaco**, non riusciva a far capire ai suoi confratelli i canoni musicali del tempo. Così prima pensò al **rigo musicale** per tracciare i toni, poi passò alle **note** traendone il nome dalla prima sillaba del capoverso di un **inno liturgico** dedicato a San Giovanni: "**Ut** (Do) *queant laxis / Resonare fibris / Mira gestorum / Famuli tuorum / Solve poluti / Labii reatum / Sancte Iohannes*" (Affinché i servi possano cantare a corde distese le meraviglie delle tue gesta, sciogli il difetto sul labbro debole, San Giovanni).

Non ideò, tuttavia, l'**intera scala**, le note qui sono solo sei, ne manca una: a quei tempi i **Canti gregoriani** non utilizzavano il "settimo grado" detto anche "sensibile". La settima nota verrà introdotta nel 1482 da **Bartolomeo Ramis**, che la chiamerà "**Si**" per rispetto al metodo di Guido: "Si" come **Sancte Iohannes**, l'ultimo verso dell'inno.

Mentre fu **Giovan Battista Doni**, nel Seicento, che sostituì il nome della prima nota, “**Ut**” con il “**Do**” preso dalla prima sillaba del suo cognome: ancora oggi, però, resiste una corrente musicale che spinge per tornare a “**Ut**”.



## **Curiosità sulla Toscana: Kinzica, la salvatrice di Pisa**

Nel 1005 **Pisa**, dopo aver aiutato il Papa nel fermare il saccheggio di **Reggio Calabria** da parte dei pirati saraceni, rimase esposta al pericoloso attacco di uno dei pirati più sanguinari, **Mujāhid al-Āmirī** detto “**Musetto**”, il quale risalì l’Arno e con le sue orde feroci portò l’aggressione contro la città toscana.

Nella notte, però, **la giovane Kinzica**, appartenente alla nobile famiglia dei **Sismondi**, si accorse dell’attacco, riconobbe nel buio i terribili pirati, corse fino in **Piazza dei Cavalieri**, avvertì i Consoli e diede così via al fragoroso **scampanio di allarme** che rovinò la sorpresa ai Saraceni. La **reazione dei pisani** fu pronta: attaccarono i nemici dentro la loro città, si dice guidati dalla stessa Kinzica, fecero un massacro e costrinsero i nemici alla fuga.



## **Ferdinando Innocenti, l'inventore della Lambretta**

La nostra quarta curiosità sulla Toscana, ci fa fare un salto avanti di quasi un millennio, per incontrare **Ferdinando Innocenti**, l'inventore della Lambretta. Nato a **Pescia** nel 1891, era figlio di una casalinga e di un fabbro. Dopo aver preso le redini dell'azienda del padre, aprì numerosi stabilimenti e divenne uno dei **più importanti imprenditori del XX secolo**. È lui che ha progettato e prodotto i "**tubi innocenti**" che ancora oggi vengono utilizzati per costruire ponteggi per l'edilizia.

E sempre intorno a un tubo magistralmente piegato, riuscì poi a inserire il **manubrio** e la **ruota anteriore**, il posto dove appoggiare comodamente i piedi, il **motore** e la ruota posteriore, una **sella** per due persone e lo spazio per ospitare la ruota di scorta, inventando la mitica **Lambretta**, uno dei prodotti italiani di maggior successo dal Dopoguerra fino a oggi.

👉 **Leggi anche: Buon Compleanno Vespa Piaggio! 70 anni di storia su due ruote**



## **Arriva Piero Carbonetti col suo tamburo di latta**

Sovversivo, anarchico, clochard, **sgnatore** e perseguitato, **Piero Carbonetti** fu un **toscanaccio doc**, garibaldino, figura conosciuta da tutti, ormai entrata nella leggenda.

Di professione **ombrellaio**, ha sempre vissuto grazie alla solidarietà dei compaesani dei **borghi di Cetona e Sarteano**, dormendo sotto le stelle o dentro ai forni dei poderi. Sosteneva di essere stato la **mass-cotte di Garibaldi**, senz'altro lo fu dei **Bersaglieri di Siena**, che spesso lo ospitavano e lo rivestivano da capo a piedi.

Accompagnato dal suo **cane Rosina**, indossando pantaloni alla zuava, Piero Carbonetti entrava a **Cetona** rullando il suo **tamburo di latta** e non di rado lo si vedeva piangere commosso davanti al **Monumento ai Caduti**.



Di padre ignoto, Carbonetti soffriva la **mancanza di una famiglia**. Voci di paese lo volevano figlio illegittimo di un nobile cetonese. Per questo si recava spesso alla villa del suo presunto padre urlandogli il suo diritto a essere riconosciuto, finché le forze dell'ordine non lo allontanarono dal **borgo di Cetona** e lo imbarcarono su una **nave diretta in America Latina**.

Ma proprio quando il paese stava per tirare un sospiro di sollievo, ecco di nuovo il suo rullo di tamburo: non se ne sarebbero liberati mai. I benpensanti lo ritenevano **un sovversivo** e per impaurire i bambini ribelli si diceva: "*Dormi o chiamo Carbonetti che ti porta via!*". Ma chi lo conosceva bene sapeva che era solo uno **spirito libero**, una persona semplice ed estremamente buona.





Si conclude così il nostro articolo dedicato a **5 curiosità sulla Toscana** davvero poco conosciute. Se volete conoscere altre **storie toscane inedite**, scriveteci e noi vi accontenteremo.

## ! PER APPROFONDIRE:

- 👉 [Leggende toscane: un'affascinante trama di storie fantastiche](#)
- 👉 [Parco Naturale della Maremma tra storia e leggende](#)
- 👉 [5 leggende del Casentino tra storia, mito e tradizione](#)

**Sei un abile Imprenditore Toscano? Sei un innovatore?**

**Teniamoci in contatto**

